

Affollata assemblea dei lavoratori Cgil delle Poste

Critiche al governo anche dal «ministero bianco»

Si è discusso di fisco e salario con Giovanni Berlinguer e Agostino Marianetti - Un'occasione per riaprire il dialogo a sinistra

Se prima per spedire un vaglia postale ci volevano mille lire, ora ce ne vogliono 1600. In molti casi le tariffe sono aumentate anche del 60%: allora dove è andato a finire l'impegno del governo di mantenere gli aumenti entro il tetto del 10%?...

Giovedì una manifestazione del PCI

Abusivismo: bocciata ancora la sanatoria

Pala respinge le accuse dell'Unione Borgate con la solidarietà della giunta

È molto grave, per i comunisti di Roma e del Lazio, la decisione del governo di rimandare alla Corte costituzionale la legge di sanatoria edilizia approvata all'unanimità alla Regione. Questo atteggiamento — secondo il PCI — non può che provocare un ulteriore distacco nel rapporto di credibilità dei cittadini nei confronti delle istituzioni.

La legge regionale, già una prima volta respinta dal commissario di governo e riprovata recentemente alla Pisana, estendeva i termini di sanatoria (così come previsto dallo stesso provvedimento ancora in discussione al Parlamento) a coloro che avevano costruito fino al 10 ottobre 1983, prorogando di un anno i termini per la presentazione delle domande, consentiva ai Comuni (in relazione alle variazioni di densità) di procedere a ulteriori colpevoli con atti del solo consiglio comunale.

Il disegno di legge sul cosiddetto «condono edilizio» vorrebbe invece annullare — secondo il PCI — il patto tra lavoratori delle borgate, Comuni e Regione Lazio, rappresentato appunto dalla legge «28». I comunisti riaffermano l'esigenza di avere immediatamente l'approvazione di un provvedimento che scongiuri il nuovo abusivismo e denunciino l'ostinazione delle forze del pentapartito il quale, respingendo questa ipotesi, è esso stesso complice di tutti i nuovi insediamenti abusivi.

Sulla profonda esigenza di un'equità fiscale, sulla necessità di aumentare le pensioni minime si registra un sostanziale unità tra PCI e PSI. Al filo conduttore di questa discussione — dice nel suo intervento, Giovanni Berlinguer — è quello dell'ingiustizia sociale. Allora la polemica non si deve concentrare tra le posizioni di PCI e PSI. È necessario trovare punti di incontro partendo dalla grave situazione di difficoltà del Paese.

Oggi, comunque, sarà presentato un dettagliato documento sulla sanatoria e sulle difficoltà che la sua applicazione trova a livello comunale. I funzionari della XV ripartizione, infatti, avevano sottolineato come la documentazione presentata in allegato alle domande fosse insufficiente, specie quella relativa ai certificati di staticità e ai conti che non tornano.

Liste verdi? La Lega Ambiente dice: «No»

Si è svolto domenica scorsa presso la Sala Borromini il congresso della Lega per l'Ambiente dell'Arcl. Difesa dell'ambiente, sfida per uno sviluppo compatibile con le esigenze ambientali, qualità della vita e impegno ecopopolitico: questi i temi al centro del dibattito. Nella sua introduzione il segretario Gianni Squitieri ha sottolineato i nodi di quella che è stata definita l'emergenza ambientale nel Lazio. Alla deviazione del territorio fatta nel corso di questi anni si

aggiungono nuovi pericoli. Ne ricordò il Lazio sommando centrali nucleari, a carbone e convenzionali nel 1990, con l'installazione di semina megawatt, trasformeranno la zona in polo energetico a più alta concentrazione in Europa. Dalle denunce alle proposte operative. Tra alcuni mesi si saranno le elezioni amministrative e la Lega per l'Ambiente vuole essere presente. In che modo? Il congresso ha detto sì al referendum consultivo abbinati alle

Negli uffici del Comando a valanga lettere di protesta e denunce

Anche i vigili contro le autogrù 500 rimozioni al giorno. Servono davvero?

Si riaccendono le polemiche dopo che sabato scorso il quindicesimo gruppo ha posto l'alt a un intervento di spostamento forzato di auto in sosta irregolare - Dice il codice stradale: le auto non si possono rimorchiare - Sono solo sette i mezzi del Comune dotati di pianale

Le autogrù nell'occhio del ciclone. A rinfocare la mal sopita polemica sull'uso e le tecniche della rimozione delle auto, ci si mettono adesso anche i vigili. Il caso è esploso sabato scorso al Portuense, dove di fronte all'«alt» della polizia urbana del quindicesimo gruppo, un carrozzone è stato costretto a rimettere a terra la macchina già agganciata. Il fatto è sorprendente anche perché, sebbene sull'argomento si sia discusso a lungo e con accenti spesso aspri, non era mai capitato, finora, che a contestarlo scendessero in campo, e in modo così fermo, proprio gli stessi tutori della circolazione. Cos'è pignoretta, eccesso di zelo, o forse ancora un pignolo assaggio di quella guerra che sembra si stia scatenando tra i fautori e gli oppositori dell'appalto che partecipa agli interventi, non sono provvisori dell'apposta pedana. Ce l'hanno invece i carri del Comune. Ma sono solo sette, troppo pochi e troppo ingombranti soprattutto quando devono girare nel centro storico, per essere utilizzati appieno.

Ma allora nessuna macchina che intralci gravemente il traffico come stabilisce l'articolo quindicesimo, potrebbe essere portata via, se non altro perché è evidente a tutti che in ottime condizioni meccaniche e che non ha bisogno per camminare di essere trainata... «Infatti — rispondono i vigili — la legge parla chiaro, nella pratica, poi, la si applica con una certa elasticità. Per essere in piena regola nell'operazione tutti i mezzi dovrebbero essere dotati di pianale. E nella maggior parte, quelli dell'ACI o delle ditte in appalto che partecipano agli interventi, non sono provvisti dell'apposta pedana. Ce l'hanno invece i carri del Comune. Ma sono solo sette, troppo pochi e troppo ingombranti soprattutto quando devono girare nel centro storico, per essere utilizzati appieno. Così il discorso ritorna a bomba. E poi così necessaria la rimozione? Molti vigili dicono

di no, si riduce a un fatto puramente tecnico e puntivo, sostengono, e per di più crea malumori. Sembra che sui tavoli della segreteria del Comando si stia accumulando una catasta di lettere. Sono le segnalazioni indignate di tutti quelli che, almeno una volta nella vita di automobilisti, si sono visti portare via l'auto sotto il naso dai carrozzeri senza poter far nulla. Si sfogano della presunta ingiustizia subita cercando di far valere le proprie ragioni, che rimangono però, per forza di cose, inascoltate. E intanto le autogrù continuano solerti il loro lavoro. Il presidente dell'ACI recentemente è intervenuto sul nostro giornale sostenendo che il numero delle rimozioni nell'83 ha superato di poco le centomila unità. Al comando invece ne risultano più di centoventimila, circa cinquecento al giorno in tutta Roma: percentuale in più o meno, restano sempre cifre notevoli. C'è da chiedersi se non ci sia tutto l'interesse a farle agire il più possibile, dal momento che nessuno controlla gli spostamenti che fruttano circa solo

duemilacinquecento lire al Comune: il resto della salafissima multa è appannaggio delle ditte private. Di solito il carrozzone si mette in azione in due casi: per richiesta specifica del cittadino oppure dopo che nel servizio di pattugliamento la polizia urbana delle singole circoscrizioni ne segnala la necessità. In ogni caso l'auto viene sempre agganciata su comando del vigile. E anche su questo — ammettono gli stessi esperti — ci sarebbe molto da discutere. Non si può mettere sullo stesso piano chi abbandona la macchina in seconda fila per pochi secondi, giusto il tempo di fare un salto in farmacia per comprarsi l'aspirina e chi invece ha preso l'abitudine di farsi vivo dopo ore e ore. Invece, spesso, si fa di una sola erba un fascio, e si punisce a casaccio. Così com'è il servizio serve a poco. Andrebbe eliminato, e sostituito. Con che cosa? Ma con una sorveglianza attenta e puntuale. E anche con le vecchie ma efficacissime contravvenzioni per divieto di sosta.

Valeria Parboni



La doppia fila legalizzata. Via Cernaia «strozzata», auto in fila dietro il bus

Mentre le statistiche dicono che le autogrù ogni giorno prelevano circa cinquecento auto per «grave intralcio al traffico» (ma dove vengono scelte? ecco un'altra immagine che dimostra come la sosta in doppia fila a Roma è di fatto legalizzata. Via Cernaia, nei pressi di piazza Esedra, ore 11. Dovrebbe essere una via di grande scorrimento. La corsia, invece, è immancabilmente ridotta di un terzo dalla sosta selvaggia: il bus si fa strada a fatica e le auto sono costrette a marciare dietro incolonnate. Ed è così ogni giorno.

La vicenda delle aste televisive

Avvisi di reato a 22 dirigenti di TV romane?

Sembra aggravarsi la posizione giudiziaria delle tv private che trasmettono le aste. Il pretore della terza sezione penale Cesare Martellino oggi dovrebbe inviare, infatti, 22 comunicazioni giudiziarie contro dirigenti delle tv e contro i titolari delle ditte che espongono attraverso il video oggetti di valore, dai quadri ai tappeti alle gioiellerie. Le comunicazioni significano, in pratica, l'avvio di un'inchiesta specifica su alcune vendite irregolari, in violazione alla legge che regola l'attività delle agenzie di affari, gli esercizi pubblici non autorizzati e il commercio illegale di cose preziose. A questo proposito la Federazione delle radio e tv ha protestato per i provvedimenti della magistratura, sottolineando che le vendite pro-

mozionali rappresentano uno dei pochi introiti per i canali televisivi più piccoli. Viene ancora ricordata, polemicamente, la sollecitudine con la quale sono state «riaperte» le trasmissioni del gruppo Berlusconi, mentre questa iniziativa contro le piccole tv potrebbe significare la loro chiusura, se non ci saranno interventi immediati. Sempre a proposito di tv private, domani dalle 22,10 alle 23,30 tre canali locali, Videom, Teleroma Europa e Teleroma 56, manderanno contemporaneamente in diretta un dibattito contro il decreto Berlusconi sull'emittenza locale e per l'approvazione di una legge. Partecipano Andrea Borzi (DC), Antonio Bernardi (PCI), Sergio Stanzani (radicale), Paolo Sestini (PSI), Battistuzzi (PLI) e Stefano Rodotà (Sinistra indipendente).

All'ora di pranzo una modella francese di 32 anni in via Cave di Grottarossa sulla Flaminia

Violentata in casa da un ladro

Sorpreso mentre stava rovistando l'appartamento, invece di fuggire, ha puntato la pistola contro la ragazza che inutilmente ha tentato di reagire - Soccorso dalla polizia è stata portata alla clinica Villa San Pietro e medicata - Un'aggressione al giorno

Un giorno di pausa, una domenica senza violenze contro le donne. Ma ieri l'annuncio di un'aggressione agli stupri è ripresa confermando una statistica negativa che probabilmente non ha precedenti in nessun'altra città d'Italia: un'aggressione al giorno. Le più colpite sono le straniere, considerate, chissà perché, più «disponibili». È straniera è anche l'ultima vittima: una modella francese di trentadue anni, D.T. Lo stupratore è un ladro: sorpreso mentre stava svalligiando la casa, invece di fuggire è saltato addosso alla ragazza e l'ha violentata. È successo poco dopo le 13 in via Cave di Grottarossa, nella zona della Flaminia. A quell'ora la modella è rientrata nella sua villa ed ha trovato il ladro all'opera: aveva già fatto razzia di vari oggetti e aveva quasi ultimato il suo «lavoro» di ripulitura della casa. Era sul punto di fuggire. L'arrivo della donna lo ha preso in contropiede. Invece di tentare la fuga ha puntato la pistola contro la modella e l'ha costretta a spossarsi. C'è stata una reazione della donna, D.T. è difesa, ha tentato di colpire l'aggressore, di resistere. Alla fine è stata sopraffatta e violentata. Il ladro-aggressore è scappato su un'auto. Quando è riuscita a riprendersi dallo choc, la modella francese si è attaccata al telefono e ha fatto il numero della polizia. Dopo qualche minuto è arrivata nella sua villa ed ha trovato il ladro all'opera: aveva già fatto razzia di vari oggetti e aveva quasi ultimato il suo «lavoro» di ripulitura della casa. Era sul punto di fuggire. L'arrivo della donna lo ha preso in contropiede. Invece di tentare la fuga ha puntato la pistola contro la modella e l'ha costretta a spossarsi. C'è stata una reazione della donna, D.T. è difesa, ha tentato di colpire l'aggressore, di resistere. Alla fine è stata sopraffatta e violentata. Il ladro-aggressore è scappato su un'auto. Quando è riuscita a riprendersi dallo choc, la modella francese si è attaccata al telefono e ha fatto il numero della polizia. Dopo qualche minuto è arrivata nella sua villa ed ha trovato il ladro all'opera: aveva già fatto razzia di vari oggetti e aveva quasi ultimato il suo «lavoro» di ripulitura della casa. Era sul punto di fuggire. L'arrivo della donna lo ha preso in contropiede. Invece di tentare la fuga ha puntato la pistola contro la modella e l'ha costretta a spossarsi. C'è stata una reazione della donna, D.T. è difesa, ha tentato di colpire l'aggressore, di resistere. Alla fine è stata sopraffatta e violentata. Il ladro-aggressore è scappato su un'auto. Quando è riuscita a riprendersi dallo choc, la modella francese si è attaccata al telefono e ha fatto il numero della polizia. Dopo qualche minuto è arrivata nella sua villa ed ha trovato il ladro all'opera: aveva già fatto razzia di vari oggetti e aveva quasi ultimato il suo «lavoro» di ripulitura della casa. Era sul punto di fuggire. L'arrivo della donna lo ha preso in contropiede. Invece di tentare la fuga ha puntato la pistola contro la modella e l'ha costretta a spossarsi. C'è stata una reazione della donna, D.T. è difesa, ha tentato di colpire l'aggressore, di resistere. Alla fine è stata sopraffatta e violentata. Il ladro-aggressore è scappato su un'auto. Quando è riuscita a riprendersi dallo choc, la modella francese si è attaccata al telefono e ha fatto il numero della polizia. Dopo qualche minuto è arrivata nella sua villa ed ha trovato il ladro all'opera: aveva già fatto razzia di vari oggetti e aveva quasi ultimato il suo «lavoro» di ripulitura della casa. Era sul punto di fuggire. L'arrivo della donna lo ha preso in contropiede. Invece di tentare la fuga ha puntato la pistola contro la modella e l'ha costretta a spossarsi. C'è stata una reazione della donna, D.T. è difesa, ha tentato di colpire l'aggressore, di resistere. Alla fine è stata sopraffatta e violentata. Il ladro-aggressore è scappato su un'auto. Quando è riuscita a riprendersi dallo choc, la modella francese si è attaccata al telefono e ha fatto il numero della polizia. Dopo qualche minuto è arrivata nella sua villa ed ha trovato il ladro all'opera: aveva già fatto razzia di vari oggetti e aveva quasi ultimato il suo «lavoro» di ripulitura della casa. Era sul punto di fuggire. L'arrivo della donna lo ha preso in contropiede. Invece di tentare la fuga ha puntato la pistola contro la modella e l'ha costretta a spossarsi. C'è stata una reazione della donna, D.T. è difesa, ha tentato di colpire l'aggressore, di resistere. Alla fine è stata sopraffatta e violentata. Il ladro-aggressore è scappato su un'auto. Quando è riuscita a riprendersi dallo choc, la modella francese si è attaccata al telefono e ha fatto il numero della polizia. Dopo qualche minuto è arrivata nella sua villa ed ha trovato il ladro all'opera: aveva già fatto razzia di vari oggetti e aveva quasi ultimato il suo «lavoro» di ripulitura della casa. Era sul punto di fuggire. L'arrivo della donna lo ha preso in contropiede. Invece di tentare la fuga ha puntato la pistola contro la modella e l'ha costretta a spossarsi. C'è stata una reazione della donna, D.T. è difesa, ha tentato di colpire l'aggressore, di resistere. Alla fine è stata sopraffatta e violentata. Il ladro-aggressore è scappato su un'auto. Quando è riuscita a riprendersi dallo choc, la modella francese si è attaccata al telefono e ha fatto il numero della polizia. Dopo qualche minuto è arrivata nella sua villa ed ha trovato il ladro all'opera: aveva già fatto razzia di vari oggetti e aveva quasi ultimato il suo «lavoro» di ripulitura della casa. Era sul punto di fuggire. L'arrivo della donna lo ha preso in contropiede. Invece di tentare la fuga ha puntato la pistola contro la modella e l'ha costretta a spossarsi. C'è stata una reazione della donna, D.T. è difesa, ha tentato di colpire l'aggressore, di resistere. Alla fine è stata sopraffatta e violentata. Il ladro-aggressore è scappato su un'auto. Quando è riuscita a riprendersi dallo choc, la modella francese si è attaccata al telefono e ha fatto il numero della polizia. Dopo qualche minuto è arrivata nella sua villa ed ha trovato il ladro all'opera: aveva già fatto razzia di vari oggetti e aveva quasi ultimato il suo «lavoro» di ripulitura della casa. Era sul punto di fuggire. L'arrivo della donna lo ha preso in contropiede. Invece di tentare la fuga ha puntato la pistola contro la modella e l'ha costretta a spossarsi. C'è stata una reazione della donna, D.T. è difesa, ha tentato di colpire l'aggressore, di resistere. Alla fine è stata sopraffatta e violentata. Il ladro-aggressore è scappato su un'auto. Quando è riuscita a riprendersi dallo choc, la modella francese si è attaccata al telefono e ha fatto il numero della polizia. Dopo qualche minuto è arrivata nella sua villa ed ha trovato il ladro all'opera: aveva già fatto razzia di vari oggetti e aveva quasi ultimato il suo «lavoro» di ripulitura della casa. Era sul punto di fuggire. L'arrivo della donna lo ha preso in contropiede. Invece di tentare la fuga ha puntato la pistola contro la modella e l'ha costretta a spossarsi. C'è stata una reazione della donna, D.T. è difesa, ha tentato di colpire l'aggressore, di resistere. Alla fine è stata sopraffatta e violentata. Il ladro-aggressore è scappato su un'auto. Quando è riuscita a riprendersi dallo choc, la modella francese si è attaccata al telefono e ha fatto il numero della polizia. Dopo qualche minuto è arrivata nella sua villa ed ha trovato il ladro all'opera: aveva già fatto razzia di vari oggetti e aveva quasi ultimato il suo «lavoro» di ripulitura della casa. Era sul punto di fuggire. L'arrivo della donna lo ha preso in contropiede. Invece di tentare la fuga ha puntato la pistola contro la modella e l'ha costretta a spossarsi. C'è stata una reazione della donna, D.T. è difesa, ha tentato di colpire l'aggressore, di resistere. Alla fine è stata sopraffatta e violentata. Il ladro-aggressore è scappato su un'auto. Quando è riuscita a riprendersi dallo choc, la modella francese si è attaccata al telefono e ha fatto il numero della polizia. Dopo qualche minuto è arrivata nella sua villa ed ha trovato il ladro all'opera: aveva già fatto razzia di vari oggetti e aveva quasi ultimato il suo «lavoro» di ripulitura della casa. Era sul punto di fuggire. L'arrivo della donna lo ha preso in contropiede. Invece di tentare la fuga ha puntato la pistola contro la modella e l'ha costretta a spossarsi. C'è stata una reazione della donna, D.T. è difesa, ha tentato di colpire l'aggressore, di resistere. Alla fine è stata sopraffatta e violentata. Il ladro-aggressore è scappato su un'auto. Quando è riuscita a riprendersi dallo choc, la modella francese si è attaccata al telefono e ha fatto il numero della polizia. Dopo qualche minuto è arrivata nella sua villa ed ha trovato il ladro all'opera: aveva già fatto razzia di vari oggetti e aveva quasi ultimato il suo «lavoro» di ripulitura della casa. Era sul punto di fuggire. L'arrivo della donna lo ha preso in contropiede. Invece di tentare la fuga ha puntato la pistola contro la modella e l'ha costretta a spossarsi. C'è stata una reazione della donna, D.T. è difesa, ha tentato di colpire l'aggressore, di resistere. Alla fine è stata sopraffatta e violentata. Il ladro-aggressore è scappato su un'auto. Quando è riuscita a riprendersi dallo choc, la modella francese si è attaccata al telefono e ha fatto il numero della polizia. Dopo qualche minuto è arrivata nella sua villa ed ha trovato il ladro all'opera: aveva già fatto razzia di vari oggetti e aveva quasi ultimato il suo «lavoro» di ripulitura della casa. Era sul punto di fuggire. L'arrivo della donna lo ha preso in contropiede. Invece di tentare la fuga ha puntato la pistola contro la modella e l'ha costretta a spossarsi. C'è stata una reazione della donna, D.T. è difesa, ha tentato di colpire l'aggressore, di resistere. Alla fine è stata sopraffatta e violentata. Il ladro-aggressore è scappato su un'auto. Quando è riuscita a riprendersi dallo choc, la modella francese si è attaccata al telefono e ha fatto il numero della polizia. Dopo qualche minuto è arrivata nella sua villa ed ha trovato il ladro all'opera: aveva già fatto razzia di vari oggetti e aveva quasi ultimato il suo «lavoro» di ripulitura della casa. Era sul punto di fuggire. L'arrivo della donna lo ha preso in contropiede. Invece di tentare la fuga ha puntato la pistola contro la modella e l'ha costretta a spossarsi. C'è stata una reazione della donna, D.T. è difesa, ha tentato di colpire l'aggressore, di resistere. Alla fine è stata sopraffatta e violentata. Il ladro-aggressore è scappato su un'auto. Quando è riuscita a riprendersi dallo choc, la modella francese si è attaccata al telefono e ha fatto il numero della polizia. Dopo qualche minuto è arrivata nella sua villa ed ha trovato il ladro all'opera: aveva già fatto razzia di vari oggetti e aveva quasi ultimato il suo «lavoro» di ripulitura della casa. Era sul punto di fuggire. L'arrivo della donna lo ha preso in contropiede. Invece di tentare la fuga ha puntato la pistola contro la modella e l'ha costretta a spossarsi. C'è stata una reazione della donna, D.T. è difesa, ha tentato di colpire l'aggressore, di resistere. Alla fine è stata sopraffatta e violentata. Il ladro-aggressore è scappato su un'auto. Quando è riuscita a riprendersi dallo choc, la modella francese si è attaccata al telefono e ha fatto il numero della polizia. Dopo qualche minuto è arrivata nella sua villa ed ha trovato il ladro all'opera: aveva già fatto razzia di vari oggetti e aveva quasi ultimato il suo «lavoro» di ripulitura della casa. Era sul punto di fuggire. L'arrivo della donna lo ha preso in contropiede. Invece di tentare la fuga ha puntato la pistola contro la modella e l'ha costretta a spossarsi. C'è stata una reazione della donna, D.T. è difesa, ha tentato di colpire l'aggressore, di resistere. Alla fine è stata sopraffatta e violentata. Il ladro-aggressore è scappato su un'auto. Quando è riuscita a riprendersi dallo choc, la modella francese si è attaccata al telefono e ha fatto il numero della polizia. Dopo qualche minuto è arrivata nella sua villa ed ha trovato il ladro all'opera: aveva già fatto razzia di vari oggetti e aveva quasi ultimato il suo «lavoro» di ripulitura della casa. Era sul punto di fuggire. L'arrivo della donna lo ha preso in contropiede. Invece di tentare la fuga ha puntato la pistola contro la modella e l'ha costretta a spossarsi. C'è stata una reazione della donna, D.T. è difesa, ha tentato di colpire l'aggressore, di resistere. Alla fine è stata sopraffatta e violentata. Il ladro-aggressore è scappato su un'auto. Quando è riuscita a riprendersi dallo choc, la modella francese si è attaccata al telefono e ha fatto il numero della polizia. Dopo qualche minuto è arrivata nella sua villa ed ha trovato il ladro all'opera: aveva già fatto razzia di vari oggetti e aveva quasi ultimato il suo «lavoro» di ripulitura della casa. Era sul punto di fuggire. L'arrivo della donna lo ha preso in contropiede. Invece di tentare la fuga ha puntato la pistola contro la modella e l'ha costretta a spossarsi. C'è stata una reazione della donna, D.T. è difesa, ha tentato di colpire l'aggressore, di resistere. Alla fine è stata sopraffatta e violentata. Il ladro-aggressore è scappato su un'auto. Quando è riuscita a riprendersi dallo choc, la modella francese si è attaccata al telefono e ha fatto il numero della polizia. Dopo qualche minuto è arrivata nella sua villa ed ha trovato il ladro all'opera: aveva già fatto razzia di vari oggetti e aveva quasi ultimato il suo «lavoro» di ripulitura della casa. Era sul punto di fuggire. L'arrivo della donna lo ha preso in contropiede. Invece di tentare la fuga ha puntato la pistola contro la modella e l'ha costretta a spossarsi. C'è stata una reazione della donna, D.T. è difesa, ha tentato di colpire l'aggressore, di resistere. Alla fine è stata sopraffatta e violentata. Il ladro-aggressore è scappato su un'auto. Quando è riuscita a riprendersi dallo choc, la modella francese si è attaccata al telefono e ha fatto il numero della polizia. Dopo qualche minuto è arrivata nella sua villa ed ha trovato il ladro all'opera: aveva già fatto razzia di vari oggetti e aveva quasi ultimato il suo «lavoro» di ripulitura della casa. Era sul punto di fuggire. L'arrivo della donna lo ha preso in contropiede. Invece di tentare la fuga ha puntato la pistola contro la modella e l'ha costretta a spossarsi. C'è stata una reazione della donna, D.T. è difesa, ha tentato di colpire l'aggressore, di resistere. Alla fine è stata sopraffatta e violentata. Il ladro-aggressore è scappato su un'auto. Quando è riuscita a riprendersi dallo choc, la modella francese si è attaccata al telefono e ha fatto il numero della polizia. Dopo qualche minuto è arrivata nella sua villa ed ha trovato il ladro all'opera: aveva già fatto razzia di vari oggetti e aveva quasi ultimato il suo «lavoro» di ripulitura della casa. Era sul punto di fuggire. L'arrivo della donna lo ha preso in contropiede. Invece di tentare la fuga ha puntato la pistola contro la modella e l'ha costretta a spossarsi. C'è stata una reazione della donna, D.T. è difesa, ha tentato di colpire l'aggressore, di resistere. Alla fine è stata sopraffatta e violentata. Il ladro-aggressore è scappato su un'auto. Quando è riuscita a riprendersi dallo choc, la modella francese si è attaccata al telefono e ha fatto il numero della polizia. Dopo qualche minuto è arrivata nella sua villa ed ha trovato il ladro all'opera: aveva già fatto razzia di vari oggetti e aveva quasi ultimato il suo «lavoro» di ripulitura della casa. Era sul punto di fuggire. L'arrivo della donna lo ha preso in contropiede. Invece di tentare la fuga ha puntato la pistola contro la modella e l'ha costretta a spossarsi. C'è stata una reazione della donna, D.T. è difesa, ha tentato di colpire l'aggressore, di resistere. Alla fine è stata sopraffatta e violentata. Il ladro-aggressore è scappato su un'auto. Quando è riuscita a riprendersi dallo choc, la modella francese si è attaccata al telefono e ha fatto il numero della polizia. Dopo qualche minuto è arrivata nella sua villa ed ha trovato il ladro all'opera: aveva già fatto razzia di vari oggetti e aveva quasi ultimato il suo «lavoro» di ripulitura della casa. Era sul punto di fuggire. L'arrivo della donna lo ha preso in contropiede. Invece di tentare la fuga ha puntato la pistola contro la modella e l'ha costretta a spossarsi. C'è stata una reazione della donna, D.T. è difesa, ha tentato di colpire l'aggressore, di resistere. Alla fine è stata sopraffatta e violentata. Il ladro-aggressore è scappato su un'auto. Quando è riuscita a riprendersi dallo choc, la modella francese si è attaccata al telefono e ha fatto il numero della polizia. Dopo qualche minuto è arrivata nella sua villa ed ha trovato il ladro all'opera: aveva già fatto razzia di vari oggetti e aveva quasi ultimato il suo «lavoro» di ripulitura della casa. Era sul punto di fuggire. L'arrivo della donna lo ha preso in contropiede. Invece di tentare la fuga ha puntato la pistola contro la modella e l'ha costretta a spossarsi. C'è stata una reazione della donna, D.T. è difesa, ha tentato di colpire l'aggressore, di resistere. Alla fine è stata sopraffatta e violentata. Il ladro-aggressore è scappato su un'auto. Quando è riuscita a riprendersi dallo choc, la modella francese si è attaccata al telefono e ha fatto il numero della polizia. Dopo qualche minuto è arrivata nella sua villa ed ha trovato il ladro all'opera: aveva già fatto razzia di vari oggetti e aveva quasi ultimato il suo «lavoro» di ripulitura della casa. Era sul punto di fuggire. L'arrivo della donna lo ha preso in contropiede. Invece di tentare la fuga ha puntato la pistola contro la modella e l'ha costretta a spossarsi. C'è stata una reazione della donna, D.T. è difesa, ha tentato di colpire l'aggressore, di resistere. Alla fine è stata sopraffatta e violentata. Il ladro-aggressore è scappato su un'auto. Quando è riuscita a riprendersi dallo choc, la modella francese si è attaccata al telefono e ha fatto il numero della polizia. Dopo qualche minuto è arrivata nella sua villa ed ha trovato il ladro all'opera: aveva già fatto razzia di vari oggetti e aveva quasi ultimato il suo «lavoro» di ripulitura della casa. Era sul punto di fuggire. L'arrivo della donna lo ha preso in contropiede. Invece di tentare la fuga ha puntato la pistola contro la modella e l'ha costretta a spossarsi. C'è stata una reazione della donna, D.T. è difesa, ha tentato di colpire l'aggressore, di resistere. Alla fine è stata sopraffatta e violentata. Il ladro-aggressore è scappato su un'auto. Quando è riuscita a riprendersi dallo choc, la modella francese si è attaccata al telefono e ha fatto il numero della polizia. Dopo qualche minuto è arrivata nella sua villa ed ha trovato il ladro all'opera: aveva già fatto razzia di vari oggetti e aveva quasi ultimato il suo «lavoro» di ripulitura della casa. Era sul punto di fuggire. L'arrivo della donna lo ha preso in contropiede. Invece di tentare la fuga ha puntato la pistola contro la modella e l'ha costretta a spossarsi. C'è stata una reazione della donna, D.T. è difesa, ha tentato di colpire l'aggressore, di resistere. Alla fine è stata sopraffatta e violentata. Il ladro-aggressore è scappato su un'auto. Quando è riuscita a riprendersi dallo choc, la modella francese si è attaccata al telefono e ha fatto il numero della polizia. Dopo qualche minuto è arrivata nella sua villa ed ha trovato il ladro all'opera: aveva già fatto razzia di vari oggetti e aveva quasi ultimato il suo «lavoro» di ripulitura della casa. Era sul punto di fuggire. L'arrivo della donna lo ha preso in contropiede. Invece di tentare la fuga ha puntato la pistola contro la modella e l'ha costretta a spossarsi. C'è stata una reazione della donna, D.T. è difesa, ha tentato di colpire l'aggressore, di resistere. Alla fine è stata sopraffatta e violentata. Il ladro-aggressore è scappato su un'auto. Quando è riuscita a riprendersi dallo choc, la modella francese si è attaccata al telefono e ha fatto il numero della polizia. Dopo qualche minuto è arrivata nella sua villa ed ha trovato il ladro all'opera: aveva già fatto razzia di vari oggetti e aveva quasi ultimato il suo «lavoro» di ripulitura della casa. Era sul punto di fuggire. L'arrivo della donna lo ha preso in contropiede. Invece di tentare la fuga ha puntato la pistola contro la modella e l'ha costretta a spossarsi. C'è stata una reazione della donna, D.T. è difesa, ha tentato di colpire l'aggressore, di resistere. Alla fine è stata sopraffatta e violentata. Il ladro-aggressore è scappato su un'auto. Quando è riuscita a riprendersi dallo choc, la modella francese si è attaccata al telefono e ha fatto il numero della polizia. Dopo qualche minuto è arrivata nella sua villa ed ha trovato il ladro all'opera: aveva già fatto razzia di vari oggetti e aveva quasi ultimato il suo «lavoro» di ripulitura della casa. Era sul punto di fuggire. L'arrivo della donna lo ha preso in contropiede. Invece di tentare la fuga ha puntato la pistola contro la modella e l'ha costretta a spossarsi. C'è stata una reazione della donna, D.T. è difesa, ha tentato di colpire l'aggressore, di resistere. Alla fine è stata sopraffatta e violentata. Il ladro-aggressore è scappato su un'auto. Quando è riuscita a riprendersi dallo choc, la modella francese si è attaccata al telefono e ha fatto il numero della polizia. Dopo qualche minuto è arrivata nella sua villa ed ha trovato il ladro all'opera: aveva già fatto razzia di vari oggetti e aveva quasi ultimato il suo «lavoro» di ripulitura della casa. Era sul punto di fuggire. L'arrivo della donna lo ha preso in contropiede. Invece di tentare la fuga ha puntato la pistola contro la modella e l'ha costretta a spossarsi. C'è stata una reazione della donna, D.T. è difesa, ha tentato di colpire l'aggressore, di resistere. Alla fine è stata sopraffatta e violentata. Il ladro-aggressore è scappato su un'auto. Quando è riuscita a riprendersi dallo choc, la modella francese si è attaccata al telefono e ha fatto il numero della polizia. Dopo qualche minuto è arrivata nella sua villa ed ha trovato il ladro all'opera: aveva già fatto razzia di vari oggetti e aveva quasi ultimato il suo «lavoro» di ripulitura della casa. Era sul punto di fuggire. L'arrivo della donna lo ha preso in contropiede. Invece di tentare la fuga ha puntato la pistola contro la modella e l'ha costretta a spossarsi. C'è stata una reazione della donna, D.T. è difesa, ha tentato di colpire l'aggressore, di resistere. Alla fine è stata sopraffatta e violentata. Il ladro-aggressore è scappato su un'auto. Quando è riuscita a riprendersi dallo choc, la modella francese si è attaccata al telefono e ha fatto il numero della polizia. Dopo qualche minuto è arrivata nella sua villa ed ha trovato il ladro all'opera: aveva già fatto razzia di vari oggetti e aveva quasi ultimato il suo «lavoro» di ripulitura della casa. Era sul punto di fuggire. L'arrivo della donna lo ha preso in contropiede. Invece di tentare la fuga ha puntato la pistola contro la modella e l'ha costretta a spossarsi. C'è stata una reazione della donna, D.T. è difesa, ha tentato di colpire l'aggressore, di resistere. Alla fine è stata sopraffatta e violentata. Il ladro-aggressore è scappato su un'auto. Quando è riuscita a riprendersi dallo choc, la modella francese si è attaccata al telefono e ha fatto il numero della polizia. Dopo qualche minuto è arrivata nella sua villa ed ha trovato il ladro all'opera: aveva già fatto razzia di vari oggetti e aveva quasi ultimato il suo «lavoro» di ripulitura della casa. Era sul punto di fuggire. L'arrivo della donna lo ha preso in contropiede. Invece di tentare la fuga ha puntato la pistola contro la modella e l'ha costretta a spossarsi. C'è stata una reazione della donna, D.T. è difesa, ha tentato di colpire l'aggressore, di resistere. Alla fine è stata sopraffatta e violentata. Il ladro-aggressore è scappato su un'auto. Quando è riuscita a riprendersi dallo choc, la modella francese si è attaccata al telefono e ha fatto il numero della polizia. Dopo qualche minuto è arrivata nella sua villa ed ha trovato il ladro all'opera: aveva già fatto razzia di vari oggetti e aveva quasi ultimato il suo «lavoro» di ripulitura della casa. Era sul punto di fuggire. L'arrivo della donna lo ha preso in contropiede. Invece di tentare la fuga ha puntato la pistola contro la modella e l'ha costretta a spossarsi. C'è stata una reazione della donna, D.T. è difesa, ha tentato di colpire l'aggressore, di resistere. Alla fine è stata sopraffatta e violentata. Il ladro-aggressore è scappato su un'auto. Quando è riuscita a riprendersi dallo choc, la modella francese si è attaccata al telefono e ha fatto il numero della polizia. Dopo qualche minuto è arrivata nella sua villa ed ha trovato il ladro all'opera: aveva già fatto razzia di vari oggetti e aveva quasi ultimato il suo «lavoro» di ripulitura della casa. Era sul punto di fuggire. L'arrivo della donna lo ha preso in contropiede. Invece di tentare la fuga ha puntato la pistola contro la modella e l'ha costretta a spossarsi. C'è stata una reazione della donna, D.T. è difesa, ha tentato di colpire l'aggressore, di resistere. Alla fine è stata sopraffatta e violentata. Il ladro-aggressore è scappato su un'auto. Quando è riuscita a riprendersi dallo choc, la modella francese si è attaccata al telefono e ha fatto il numero della polizia. Dopo qualche minuto è arrivata nella sua villa ed ha trovato il ladro all'opera: aveva già fatto razzia di vari oggetti e aveva quasi ultimato il suo «lavoro» di ripulitura della casa. Era sul punto di fuggire. L'arrivo della donna lo ha preso in contropiede. Invece di tentare la fuga ha puntato la pistola contro la modella e l'ha costretta a spossarsi. C'è stata una reazione della donna, D.T. è difesa, ha tentato di colpire l'aggressore, di resistere. Alla fine è stata sopraffatta e violentata. Il ladro-aggressore è scappato su un'auto. Quando è riuscita a riprendersi dallo choc, la modella francese si è attaccata al telefono e ha fatto il numero della polizia. Dopo qualche minuto è arrivata nella sua villa ed ha trovato il ladro all'opera: aveva già fatto razzia di vari oggetti e aveva quasi ultimato il suo «lavoro» di ripulitura della casa. Era sul punto di fuggire. L'arrivo della donna lo ha preso in contropiede. Invece di tentare la fuga ha puntato la pistola contro la modella e l'ha costretta a spossarsi. C'è stata una reazione della donna, D.T. è difesa, ha tentato di colpire l'aggressore, di resistere. Alla fine è stata sopraffatta e violentata. Il ladro-aggressore è scappato su un'auto. Quando è riuscita a riprendersi dallo choc, la modella francese si è attaccata al telefono e ha fatto il numero della polizia. Dopo qualche minuto è arrivata nella sua villa ed ha trovato il ladro all'opera: aveva già fatto razzia di vari oggetti e aveva quasi ultimato il suo «lavoro» di ripulitura della casa. Era sul punto di fuggire. L'arrivo della donna lo ha preso in contropiede. Invece di tentare la fuga ha puntato la pistola contro la modella e l'ha costretta a spossarsi. C'è stata una reazione della donna, D.T. è difesa, ha tentato di colpire l'aggressore, di resistere. Alla fine è stata sopraffatta e violentata. Il ladro-aggressore è scappato su un'auto. Quando è riuscita a riprendersi dallo choc, la modella francese si è attaccata al telefono e ha fatto il numero della polizia. Dopo qualche minuto è arrivata nella sua villa ed ha trovato il ladro all'opera: aveva già fatto razzia di vari oggetti e aveva quasi ultimato il suo «lavoro» di ripulitura della casa. Era sul punto di fuggire. L'arrivo della donna lo ha preso in contropiede. Invece di tentare la fuga ha puntato la pistola contro la modella e l'ha costretta a spossarsi. C'è stata una reazione della donna, D.T. è difesa, ha tentato di colpire l'aggressore, di resistere. Alla fine è stata sopraffatta e violentata. Il ladro-aggressore è scappato su un'auto. Quando è riuscita a riprendersi dallo choc, la modella francese si è attaccata al telefono e ha fatto il numero della polizia. Dopo qualche minuto è arrivata nella sua villa ed ha trovato il ladro all'opera: aveva già fatto razzia di vari oggetti e aveva quasi ultimato il suo «lavoro» di ripulitura della casa. Era sul punto di fuggire. L'arrivo della donna lo ha preso in contropiede. Invece di tentare la fuga ha puntato la pistola contro la modella e l'ha costretta a spossarsi. C'è stata una reazione della donna, D.T. è difesa, ha tentato di colpire l'aggressore, di resistere. Alla fine è stata sopraffatta e violentata. Il ladro-aggressore è scappato su un'auto. Quando è riuscita a riprendersi dallo choc, la modella francese si è attaccata al telefono e ha fatto il numero della polizia. Dopo qualche minuto è arrivata nella sua villa ed ha trovato il ladro all'opera: aveva già fatto razzia di vari oggetti e aveva quasi ultimato il suo «lavoro» di ripulitura della casa. Era sul punto di fuggire. L'arrivo della donna lo ha preso in contropiede. Invece di tentare la fuga ha puntato la pistola contro la modella e l'ha costretta a spossarsi. C'è stata una reazione della donna, D.T. è difesa, ha tentato di colpire l'aggressore, di resistere. Alla fine è stata sopraffatta e violentata. Il ladro-aggressore è scappato su un'auto. Quando è riuscita a riprendersi dallo choc, la modella francese si è attaccata al telefono e ha fatto il numero della polizia. Dopo qualche minuto è arrivata nella sua villa ed ha trovato il ladro all'opera: aveva già fatto razzia di vari oggetti e aveva quasi ultimato il suo «lavoro» di ripulitura della casa. Era sul punto di fuggire. L'arrivo della donna lo ha preso in contropiede. Invece di tentare la fuga ha puntato la pistola contro la modella e l'ha costretta a spossarsi. C'è stata una reazione della donna, D.T. è difesa, ha tentato di colpire l'aggressore, di resistere. Alla fine è stata sopraffatta e violentata. Il ladro-aggressore è scappato su un'auto. Quando è riuscita a riprendersi dallo choc, la modella francese si è attaccata al telefono e ha fatto il numero della polizia. Dopo qualche minuto è arrivata nella sua villa ed ha trovato il ladro all'opera: aveva già fatto razzia di vari oggetti e aveva quasi ultimato il suo «lavoro» di ripulitura della casa. Era sul punto di fuggire. L'arrivo della donna lo ha preso in contropiede. Invece di tentare la fuga ha puntato la pistola contro la modella e l'ha costretta a spossarsi. C'è stata una reazione della donna, D.T. è difesa, ha tentato di colpire l'aggressore, di resistere. Alla fine è stata sopraffatta e violentata. Il ladro-aggressore è scappato su un'auto. Quando è riuscita a riprendersi dallo choc, la modella francese si è attaccata al telefono e ha fatto il numero della polizia. Dopo qualche minuto è arrivata nella sua villa ed ha trovato il ladro all'opera: aveva già fatto razzia di vari oggetti e aveva quasi ultimato il suo «lavoro» di ripulitura della casa. Era sul punto di fuggire. L'arrivo della donna lo ha preso in contropiede. Invece di tentare la fuga ha puntato la pistola contro la modella e l'ha costretta a spossarsi. C'è stata una reazione della donna, D.T. è difesa, ha tentato di colpire l'aggressore, di resistere. Alla fine è stata sopraffatta e violentata. Il ladro-aggressore è scappato su un'auto. Quando è riuscita a riprendersi dallo choc, la modella francese si è attaccata al telefono e ha fatto il numero della polizia. Dopo qualche minuto è arrivata nella sua villa ed ha trovato il ladro all'opera: aveva già fatto razzia di vari oggetti e aveva quasi ultimato il suo «lavoro» di ripulitura della casa. Era sul punto di fuggire. L'arrivo della donna lo ha preso in contropiede. Invece di tentare la fuga ha puntato la pistola contro la modella e l'ha costretta a spossarsi. C'è stata una reazione della donna, D.T. è difesa, ha tentato di colpire l'aggressore, di resistere. Alla fine è stata sopra